

Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI"

Riferimenti normativi	PO FESR 2007-2013 – Asse I. linee di intervento 1.1., DGR n. 2155 del 14/11/2008 - B.U.R.P. n.191 del 10-12-2008
Soggetti beneficiari	Piccole e medie imprese (PMI), in forma singola o associata consortile.
Campi di applicazione	<p>Sono ammesse le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, <u>esclusa</u> la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari.</p> <p>Sono escluse le imprese la cui attività primaria ricada tra quelle appartenenti ai settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; - Pesca e acquicoltura; - Costruzione navale; - Industria carboniera; - Siderurgia; - Fibre sintetiche; - Turismo.
Interventi ammissibili	<p>Realizzazione di interventi da parte delle imprese pugliesi per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, riconducibili alle seguenti due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Ricerca industriale; b. Sviluppo sperimentale <p>Inoltre per ciascuna linea di intervento sono anche ammissibili interventi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi di fattibilità tecnica - Brevetazione e diritti di proprietà intellettuale <p>Le agevolazioni per la realizzazione di tali interventi saranno calcolate indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile fino ad un contributo massimo finanziabile pari a:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. 1 M Euro per attività di ricerca industriale; II. 700 KEuro per attività di sviluppo sperimentale; III. 300 KEuro per gli studi di fattibilità tecnica; IV. 200 KEuro per i brevetti, per domanda di agevolazione.
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili, purchè effettivamente sostenute, le seguenti spese:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia; b) I costi della strumentazione e delle attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto; sono considerati ammissibili solo i costi di ammortamento calcolati, riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e nella sua durata temporale; c) I costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'albo dei Laboratori del MUR; d) I costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale acquisiti ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti fenomeni di

	<p>collusione;</p> <p>e) I costi per l'acquisizione di competenze tecniche, o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività della ricerca, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA;</p> <p>f) Le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto;</p> <p>g) Alti costi di esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.</p> <p>Le voci di cui alle lettere f) e g) non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili.</p> <p>I destinatari dell'aiuto sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del progetto. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.</p>
<p>Intensità di aiuto e durata delle attività</p>	<p>Gli aiuti possono essere erogati in forma di contributi in conto impianti.</p> <p>L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, non può superare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il 70% per le piccole imprese, e il 60% per le medie imprese per l'attività di ricerca industriale; ▪ Il 45% per le piccole imprese, e il 35% per le medie imprese per attività di sviluppo sperimentale; ▪ Il 75% per gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e il 50% per gli studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale; ▪ Gli aiuti e i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati. <p>L'intensità di aiuto, unicamente per le attività di ricerca industriale, può essere aumentata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima del 75%, può essere applicata, nel caso di ricerca industriale, se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source. <p>La durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore ai 18 (diciotto) mesi dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio. E' concedibile una sola proroga di massimo 6 (sei) mesi, previa autorizzazione concessa dalla Regione Puglia a seguito di formale e motivata richiesta effettuata dal soggetto destinatario dell'aiuto.</p> <p>Alla realizzazione del progetto possono partecipare, oltre al soggetto destinatario dell'aiuto, identificato nella candidatura come "Proponente", anche altri soggetti pubblici o privati con profilo tecnico-scientifico, identificati nella candidatura come "Partner", il cui apporto economico non è riconosciuto ai fini contributivi essendo il contributo calcolato esclusivamente sui costi sostenuti dal Soggetto Proponente.</p>
<p>Modalità di presentazione della domanda e scadenza</p>	<p>Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica in allegato al bando e parte integrante dello stesso. I soggetti candidati dovranno essere in possesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di una casella di posta elettronica certificata (PEC), rilasciata ai sensi dell'articolo 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n.68, pubblicato in G.U. del 28

Aprile 2005, n.97;

- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore dove previsto), rilasciata da uno dei certificatori, come previsto dall'art. 29, comma 1 del Dlgs 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004. (L'elenco pubblico dei certificatori è reperibile sul sito www.cnipa.gov.it, alla voce Firma Digitale, Elenco certificatori di firma digitale).

La scheda della domanda va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati collegandosi al portale Internet www.sistema.puglia.it. La domanda va sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante e trasmessa, insieme agli allegati, da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: bandoricerca2008@pec.rupar.puglia.it. I documenti che vanno allegati alla domanda vanno acquisiti con scansione elettronica in formato "pdf", sottoscritti con firma digitale ed trasmessi anch'essi da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo bandoricerca2008@pec.rupar.puglia.it.

Ciascuna candidatura dovrà garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- validazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, sicurezza e bilancio energetico;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere trasmesse a partire dal 19 gennaio 2009 fino al 20 marzo 2009. Fa fede la ricevuta di trasmissione della domanda di agevolazione.

Per informazioni:

■ **Segreteria organizzativa – Agriplan s.r.l.**

Bari 70126 - Via G. Amendola, 166/5

Tel.: 0039.080.5484273 – Fax: 0039.080.5911018

Website: <http://www.agriplansrl.it> – E-mail: info@agriplansrl.it